

Maddaloni. Fumarole ex cava Monti, interrogazione di Zinzi a Bonavitacola

www.larampa.it/2018/01/23/maddaloni-fumarole-ex-cava-monti-interrogazione-di-zinzi-a-bonavitacola/

Benny Fedele

January 23, 2018



“Sull'ex Cava Monti ci sono degli interrogativi ancora aperti. L'inserimento del sito nel piano regionale delle bonifiche ha indicato la direzione da seguire, ma non ha sciolto i nodi relativi ai tempi ed alle modalità di procedimento”. Così il presidente della III Commissione speciale Terra dei Fuochi, Gianpiero Zinzi, che ha presentato un'interrogazione indirizzata all'assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola, avente ad oggetto “Mancata bonifica del sito denominato Cava Monti in Maddaloni”.

Il progetto di bonifica deve essere messo a regime entro il 2019, ma non sembrano ancora maturi i tempi per l'entrata a regime di Invitalia SpA, indicata dalla Giunta Regionale come soggetto attuatore per tutti gli interventi di bonifica inseriti nel Patto regionale.

“A questo si aggiungono anche le preoccupazioni per la ripresa delle fumarole che sono state sottoposte ad analisi dall'Arpac rilevando benzene in elevate quantità. Su temi delicati come ambiente e salute occorre fornire risposte chiare e rapide ai cittadini per risolvere le emergenze in atto”.

Il consigliere Zinzi interroga Bonavitacola per conoscere “quali siano i provvedimenti individuati allo scopo di provvedere all'immediato e definitivo spegnimento delle fumarole, dando atto che occorre effettuare, prima durante e dopo, un accurato monitoraggio dell'aria attraverso una stazione da posizionare nei pressi del sito, nonché di riconoscere l'assoluta urgenza a questo intervento di bonifica riconsiderando, altresì, l'entità delle risorse stanziare”.

Fumarole dalla cava Monti, Zinzi porta il caso in Regione

La mancata bonifica del sito al centro dell'interrogazione all'assessore Bonavitacola

Redazione

24 gennaio 2018 10:27



“Sull'ex Cava Monti ci sono degli interrogativi ancora aperti. L'inserimento del sito nel piano regionale delle bonifiche ha indicato la direzione da seguire, ma non ha sciolto i nodi relativi ai tempi ed alle modalità di procedimento”.

Così il presidente della III Commissione speciale Terra dei Fuochi, **Gianpiero Zinzi**, che ha presentato un'interrogazione indirizzata all'assessore regionale all'Ambiente **Fulvio Bonavitacola**, avente ad oggetto “Mancata bonifica del sito denominato Cava Monti in Maddaloni”.

Il progetto di bonifica deve essere messo a regime entro il 2019, ma non sembrano ancora maturi i tempi per l'entrata a regime di Invitalia SpA, indicata dalla Giunta Regionale come soggetto attuatore per tutti gli interventi di bonifica inseriti nel Patto regionale.

“A questo si aggiungono anche le preoccupazioni per la ripresa delle fumarole che sono state sottoposte ad analisi dall'Arpac rilevando benzene in elevate quantità. Su temi delicati come ambiente e salute occorre fornire risposte chiare e rapide ai cittadini per risolvere le emergenze in atto”.

Il consigliere Zinzi interroga Bonavitacola per conoscere “quali siano i provvedimenti individuati allo scopo di provvedere all'immediato e definitivo spegnimento delle fumarole, dando atto che occorre effettuare, prima durante e dopo, un accurato monitoraggio dell'aria attraverso una stazione da posizionare nei pressi del sito, nonché di riconoscere l'assoluta urgenza a questo intervento di bonifica riconsiderando, altresì, l'entità delle risorse stanziare”.

LA REAZIONE DI FORZA ITALIA MADDALONI – “L'onorevole Zinzi - dichiara il coordinatore **Giuseppe d'Alessandro** – continua a dimostrare di essere vicino alla città di Maddaloni interrogando, a tal proposito, il Consiglio Regionale della Campania. Il presidente della Terza Commissione Terra dei fuochi ha, infatti, appena presentato un'interrogazione scritta rivolta all'assessore all'ambiente e vice presidente della giunta regionale Fulvio Bonavitacola relativa all'annosa questione di Cava Monti”.

“Quella della ex cava di tufo – prosegue l'architetto d'Alessandro - in cui sono stati conferiti illecitamente circa 250 mila metri cubi di rifiuti speciali pericolosi continua ad essere una bomba ecologica per questa città penalizzata sia sul piano ambientale che su quello economico. I carabinieri hanno posto, l'anno scorso, sotto sequestro l'area dell'ex cava e

quaranta pozzi artesiani della zona in un raggio di 500 metri per quasi 61 ettari tra Maddaloni e San Marco Evangelista. L'area circostante, in modo particolare quella di proprietà del Comune relativa all'ex Foro Boario, da poco bonificato, distante pochi metri, risulta fortemente penalizzata dalla presenza dei rifiuti sotterrati per qualsiasi tipo di progettualità. Mi preme ricordare, inoltre, che dal sito si sprigionano fumarole a composizione prevalentemente idrocarburica a seguito dell'interazione tra l'acido solforico e l'acqua percolata che rendono l'aria irrespirabile”.

“L'interrogazione dell'onorevole Zinzi – conclude il coordinatore – mira proprio a conoscere, in tempi certi e celeri, quali siano i provvedimenti individuati al fine di provvedere all'immediato e definitivo spegnimento delle fumarole, dando atto che occorre effettuare, prima, durante e dopo, un accurato monitoraggio dell'aria attraverso una stazione da posizionare nei pressi del sito. Il presidente ha chiesto anche di riconoscere l'assoluta urgenza a questo intervento di bonifica riconsiderando l'entità delle risorse stanziare”.

I più letti della settimana

SI E' UCCISO Davide trovato morto dopo blitz delle forze speciali | LA DIRETTA CON VIDEO

Avvocatessa 'inghiottita' dal marciapiede: fa un volo di 9 metri

Choc a scuola: prof muore davanti agli studenti

"Davide, basta". L'ultimo disperato tentativo del padre prima del suicidio

ADDIO PROF Studenti sotto choc, fissati i funerali

Parla l'uomo che ha salvato la figlia di Davide: "Mi ha sparato 2 volte" | VIDEO